

Bernheim dà una spinta alle Generali

Il leader delle Assicurazioni nella storica sede di via Calzolerie

di DANIELE GUIDO GESSA

«**S**U INTERNET ho già visto una lista lunghissima di miei possibili successori. Ho di che stare tranquillo». Scherzava ieri il francese Antoine Bernheim, classe 1924, presidente delle Assicurazioni Generali. In città, in mattinata, per l'inaugurazione della ristrutturata sede di via Calzolerie della compagnia. Buffet, brindisi a base di frizzantino e taglio del nastro, come da tradizione, ai quali hanno partecipato anche l'amministratore delegato delle Generali, Giovanni Perissinotto — che faceva anche da traduttore per Bernheim, che parla in francese — il presidente della Camera di commercio, Bruno Filetti, e il presidente dell'Ascom, Enrico Postacchini. Padrone di casa, Vincenzo Cirasola, il presidente del Gruppo Agenti Generali, che dal 1975 presidia la sede nel cuore del Quadrilatero.

BERNHEIM, presidente dal 2002, era la star della situazione. «Sto nelle Generali da 47 anni, devo proprio dire che è una parte importante della mia vita. Oggi la situazione è difficile per tutti: registriamo perdite sia per quanto riguarda il conto economico che per quanto riguarda il patrimonio. Ma, per ristabilire la situazione, una strada c'è: fare affari e soprattutto affari profittevoli. Una società che non si sviluppa — ha aggiunto — è infatti una società che muore. I progetti li abbiamo,



ma per ora mancano i fondi necessari. Per la mia sorte di presidente, ora più che mai, è importante il sostegno degli agenti». E negli uffici di via Calzolerie, ieri, erano tanti gli agenti, che nel loro lavoro quotidiano vengono coordinati dai soci Vincenzo e Alessio Cirasola, Giuseppe Bellipario e Marco Fajer. Quindici le impiegate dell'agenzia, diciassette i dipendenti, più otto professionisti collaboratori e, appunto, i quattro soci titolari.

FUTURO
Il francese scherza:
«Per la mia sorte
necessario il sostegno
degli agenti»

L'AGENZIA di via Calzolerie ha una lunga storia: fu fondata nel 1835, quattro anni dopo la costituzione della società. E da allora, ha commentato il presidente della Mercanzia, Filetti, «è sempre stata



vicina al mondo imprenditoriale. Il fatto che questa agenzia stia proprio nel cuore della città dimostra l'importanza della compagnia per la vita economica bolognese». L'occasione di ieri è stata la prima volta per un presidente delle Generali all'inaugurazione di un'agenzia. Un riconoscimento per il Gruppo Agenti Generali, l'associazione che raccoglie circa 1.500 agenti operanti nelle oltre 720 agenzie

SORRISI

Giovanni Perissinotto, Enrico Postacchini, Antoine Bernheim e Vincenzo Cirasola al taglio del nastro della sede ristrutturata delle Assicurazioni Generali in via Calzolerie

sparse nel territorio nazionale. Postacchini ha riconosciuto «il lavoro di Cirasola, che si è sempre svolto nell'interesse della categoria». Professionista che lo stesso Bernheim ha chiamato «il mio amico». E agente che è riuscito a raccogliere, in anni di lavoro, circa diecimila clienti. Piccole e medie imprese soprattutto, per le quali sono disponibili prodotti assicurativi in senso stretto, previdenziali e finanziari.

LA SCHEDA

Cirasola,
al lavoro
dal 1975



VINCENZO Cirasola, presidente del Gruppo Agenti Generali, classe 1955, è originario di Gravina di Puglia. Nel 1974, dopo il diploma, ha preferito proseguire i suoi studi all'Università di Bologna, dove si è laureato in giurisprudenza. Fin dal 1975, all'età di 19 anni, ha iniziato a lavorare per le Assicurazioni Generali come ispettore di produzione, più che altro per pagarsi gli studi. Poi, dopo un'esperienza come praticante procuratore legale, l'attività assicurativa è diventata la sua professione. È iscritto all'albo dal 1982. Nel 2008 è stato nominato agente generale di Bologna. A questo lavoro ha sempre affiancato l'attività di gestore del risparmio e di promotore finanziario.